

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00401043

ESC - Ente schedatore M276

ECP - Ente competente M276

## RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0100401039

ROZ - Altre relazioni 0100401043

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tendone

OGTV - Identificazione serie

### QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero 6

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

**PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

<b>PVCS - Stato</b>	ITALIA
<b>PVCR - Regione</b>	Piemonte
<b>PVCP - Provincia</b>	TO
<b>PVCC - Comune</b>	Torino

**LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>LDCT - Tipologia</b>	reggia
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	museo
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Palazzo Reale
<b>LDCC - Complesso di appartenenza</b>	Musei Reali Torino
<b>LDCU - Indirizzo</b>	Piazzetta Reale, 1
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Museo di Palazzo Reale
<b>LDCS - Specifiche</b>	piano I, 13, Sala del Consiglio, parete sud, finestra

**UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI****INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

<b>INVN - Numero</b>	1387
<b>INVD - Data</b>	1966

**INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

<b>INVN - Numero</b>	D.C. 600
<b>INVD - Data</b>	1908

**INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

<b>INVN - Numero</b>	5365
<b>INVD - Data</b>	1880

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XIX
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	secondo quarto

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1837
<b>DTSV - Validità</b>	post
<b>DTSF - A</b>	1848
<b>DTSL - Validità</b>	ante

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	documentazione
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	contesto
<b>ADT - Altre datazioni</b>	1961

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE**

<b>AUTR - Riferimento</b>	
---------------------------	--

<b>all'intervento</b>	disegnatore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Palagi Pelagio
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1775/ 1860
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000063
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	produttore/ designer
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	contesto
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Manifattura Solei
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	notizie 1829-1899
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000046
<b>AAT - Altre attribuzioni</b>	manifattura milanese
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	seta/ velluto liscio o tagliato
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	filo di seta
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	cartone
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	seta/ raso
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISR - Mancanza</b>	MNR
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	lieve abrasione del tessuto, depositi di polvere
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Tenda in velluto di seta tagliato a un corpo foderata in raso di seta. Lungo il bordo corre un motivo a greca alternato a infiorescenze stilizzate. Alla estremità inferiore è applicata una frangia le cui briglie sono costituite da elementi in filo alternati a pallottole e cilindretti con anima in legno o carta rivestita di fili colorati.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	soggetto assente

**DESS - Indicazioni sul soggetto**

soggetto assente

**NSC - Notizie storico-critiche**

Il rinnovamento della “Camera di Studio di S.M.”, detta anche “la camera in cui S.M. lavora coi Ministri”, poi denominata Sala del Consiglio, venne avviato alla fine del 1836, quando Gabriele Capello detto il Moncalvo firmò il contratto per i lavori da eseguire, sia arredi fissi che mobili, tutti su disegno di Pelagio Palagi. I diversi manufatti vennero messi in opera principalmente nel corso del 1837-1838. Il repertorio figurativo e decorativo messo in opera negli elementi d’arredo di questa sala rispecchiava pienamente la cultura di Palagi, appassionato ricercatore e collezionista di reperti antichi, ma anche uomo attento alle più moderne istanze della sensibilità romantica e del recupero del mondo classico filtrato attraverso la lezione rinascimentale. L’intervento fece parte di un più ampio progetto di ripulitura degli ambienti seicenteschi del Palazzo, che aveva incluso anche le attigue sale del Trono e delle Udienze, fulcro del cerimoniale politico della reggia in età carloalbertina. L’esistenza di tendoni in velluto di seta verde, con relative mantovane, a ornare le tre finestre che si aprono sulla Sala del Consiglio è attestata negli inventari patrimoniali di Palazzo Reale, completi nella descrizione di tutti gli elementi d’arredo, solamente a partire dal 1880. Grande attenzione fu rivolta nella seconda metà dell’Ottocento a questo tipo di elementi d’arredo ed in particolare ai tessuti di rivestimento che dovevano rendere accogliente l’ambiente. Tuttavia, è noto che Pelagio Palagi venne richiesto di curare il disegno, la scelta dei materiali e dei professionisti anche per l’esecuzione di parti d’arredo fisse, dai pavimenti alle tappezziere, e mobili di ogni sorta sino alle “aste per drapperie”, al fine di creare ambienti caratterizzati da una forte unità decorativa in cui le arti “maggiori” e “minori” trovassero una perfetta sintesi espressiva. Pertanto, anche i tendoni di questa sala dovettero far parte, come la tappezzeria, di una unica commissione, essendo realizzati “en suite” con il rivestimento di sedie, poltrone, sgabelli e divano, non solo per la scelta materica del tessuto, ma anche per il decoro. Benché manchino studi specifici, è da ipotizzarsi, dunque, che il disegno si debba a Pelagio Palagi e che l’esecuzione sia stata affidata a una manifattura torinese, forse quella del noto Bernardo Solei, cui si deve il rivestimento delle pareti delle vicine Sale del Trono e dell’Udienza, oppure ad artigiani milanesi cui spesso Palagi si rivolse durante i decenni al servizio di Casa Savoia. La messa in opera del parato si concluse nel 1848, pertanto, si deve pensare che anche le tende siano state montate entro questa data. Non è da escludere, infine, che parti di ciascun tendone siano state rifatte in occasione dei lavori che interessarono il palazzo per il centenario dell’Unità d’Italia nel 1961. La numerazione relativa alla sequenza inventariale (1880, 1908, 1966) è stata attribuita arbitrariamente all’esemplare in oggetto, dal momento che i numeri indicati negli inventari, forse apposti sul retro di esso, non sono visibili a una osservazione frontale, senza lo smontaggio del manufatto.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

**CDGS - Indicazione specifica**

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo – Musei Reali Torino

**CDGI - Indirizzo**

Piazzetta Reale, 1 - 10122 Torino - mr-to@beniculturali.it

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Gallarate, Giacomo
<b>FTAD - Data</b>	2017/08/00
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	MRTO
<b>FTAC - Collocazione</b>	Servizio Documentazione e Catalogo
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	MRT0000453
<b>FTAT - Note</b>	veduta d'insieme

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Rovere, Clemente
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1858
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000011
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 123-124

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Pelagio Palagi artista e collezionista
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1976
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000016
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 179-185

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Cultura figurativa e architettonica negli Stati del Re di Sardegna 1773-1861
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1980
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000017
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	v. II, pp. 642-644, n. 704

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Antonetto, Roberto
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2004
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000025
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 253-256

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Santa, Lorenza
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2012
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000036
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 84-85

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2018
<b>CMPN - Nome</b>	Facchin, Laura
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Cermignani, Davide
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Gualano, Franco
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Barberi, Sandra
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Corso, Giorgia
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	<p>CITAZIONI INVENTARIALI: 1387 (1966): n. inv. nuovo 1387, n. inv. vecchio D.C. 600, Piano primo, Sala del Consiglio. “Tendaggio per finestra in velluto verde con mantovana, fettuccia a greca, frange e fiocchi”; D.C. 600 (1908): n. inv. nuovo 600, n. inv. vecchio 5365. Piano primo, Sala dei Beati: “n. inv. nuovo 598-600/ n. inv. vecchio 5351-5358-5365 Tre drapperie per finestre, in stoffa analoga alla precedente [di velluto in seta color verde], guarnite di frangia, in mediocre stato a L. 40 cad.”; 5365 (1880): n. inv. nuovo 5365. Piano primo, Sala delle Conferenze di S.M., Numero (13) della Pianta: “n. inv. nuovo 5365 Una panta di velluto verde id. id. [di velluto in seta verde guernita di frangia analoga [doppio agrement in seta verde e gialla] ] L. 40”.</p>